

L'Estensore:

dott. ing. Ruggero Rigoni

iscritto al n. 1023
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



Collaborazione tecnica:

dott. ing. Gianluca Antonio Rigoni

iscritto al n. 3483
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



Il Committente:

COMPOSTELLA ROTTAMI s.r.l.
36050 CARTIGLIANO (VI)
Partita IVA 02013760240

**Provincia di Vicenza
Comune di Cartigliano**



Compostella Rottami s.r.l.

Via Delle Industrie, n. 11
36050 Cartigliano (VI)
tel.: 0424828470 - 0424829421
mail: info@compostellarottami.it
C.F. e P.IVA: 02013760240

VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ (A V.I.A.)

(art. 19 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

per il

PASSAGGIO DALLA PROCEDURA "SEMPLIFICATA" ALLA PROCEDURA "ORDINARIA" DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI DI COMPOSTELLA ROTTAMI s.r.l.

sita in

Via delle Industrie, n. 11 in Comune di Cartigliano

Provincia di Vicenza

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

**Attestazione della non
necessità della V.Inc.A.**

B5

elaborato:

SPA

Novembre 2019

data:

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

RETE NATURA 2000
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

*DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
AI SENSI DELLA D.G.R. N. 2299 DEL 09 DICEMBRE 2014*

Il sottoscritto **RIGONI Ruggero** nato a **Vicenza** il **15/06/1955** e residente nel Comune di **Bolzano Vicentino** prov. (VI) in **Via 2 Giugno n. 7/D CAP 36050**, tel. **0444/927477**, in qualità di **estensore della relazione di verifica di assoggettabilità a V.I.A.**, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N. 152/06, per il passaggio dalla procedura "semplificata" alla procedura "ordinaria" dell'attività di recupero rifiuti di **Compostella Rottami s.r.l. in Comune di Cartigliano**;

VISTI:

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- la D.G.R. n° 2299 del 09.12.2014 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";

DICHIARA

che per l'istanza di verifica presentata NON è necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014 al punto "la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)".

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: *Attestazione di non necessità di effettuare la V.Inc.A.*

Si allega alla presente copia del documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

DATA **15 NOV. 2019**

II DICHIARANTE _____



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 15 NOV. 2019

IL DICHIARANTE _____



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è: il Dirigente responsabile dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV), con sede in Mestre - Venezia, Via Cesco Baseggio n.5, CAP 30174.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA 15 NOV. 2019

IL DICHIARANTE _____



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
relativa alla sussistenza delle competenze professionali necessarie per la corretta ed esaustiva
redazione della valutazione di incidenza ambientale

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto RUGGERO RIGONI nato a VICENZA (VI) il 15/06/1955 residente a BOLZANO VICENTINO (VI) in VIA 2 GIUGNO n.7/D, cod.fisc RGNRGR55H15L840L, in qualità di estensore responsabile della *Dichiarazione di non necessità della procedura di V.Inc.A.* relativamente al passaggio dalla procedura "semplificata" alla procedura "ordinaria" dell'attività di recupero rifiuti di Compostella Rottami s.r.l. in Comune di Cartigliano, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

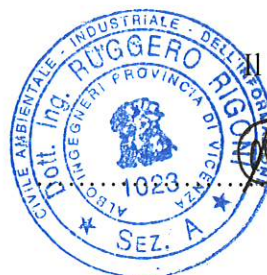
DICHIARA

ai sensi della D.G.R.V. n. 2299 del 09/12/2014,

- di avere la qualifica professionale di ingegnere;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n. 1023;
- di possedere la professionalità e le effettive competenze per la redazione del documento di valutazione di incidenza ambientale.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Vicenza, li **1.5 NOV. 2019**



Il Dichiarante¹

Rigoni

¹ Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. Ai sensi di legge sono applicabili le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nei casi previsti dal medesimo articolo.

ATTESTAZIONE DI NON NECESSITA' DI EFFETTUARE LA V.INC.A.

(redatta come indicato al paragrafo 2.1.1. dell'Allegato A della D.G.R.V. n° 2299 del 09/12/14)

Compostella Rottami s.r.l. svolge attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi (costituiti da rottami metallici) in procedura semplificata di comunicazione, legittimata con provvedimento di A.U.A. della Provincia di Vicenza n. 468 del 01/10/2015, nel proprio impianto localizzato in Via delle Industrie, n. 11 in Comune di Cartigliano. Per ragioni di mercato e di riorganizzazione interna, la ditta intende passare dall'attuale regime autorizzativo "semplificato" (ex art. 216 del D.Lgs. N. 152/06) al regime autorizzativo "ordinario" (ex art. 208 del D.Lgs. N. 152/06).

Poiché l'impianto esistente ha una capacità di recupero superiore a 10 t/giorno, esso rientra al *punto 7, lett. z.b:* "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9" dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., per la cui fattispecie è prevista la "verifica di assoggettabilità a V.I.A." ai sensi della Parte II della norma medesima.

La ditta intende anche potenziare la propria attività, allargando le tipologie di rifiuti conferibili ed implementando l'operazione di selezione e cernita R12; per questo motivo, una volta ottenuto il parere di non assoggettabilità a V.I.A., la ditta provvederà a presentare istanza di approvazione progetto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., per lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti in regime "ordinario".

L'impianto si colloca all'interno della Z.A.I. di Cartigliano, circa 150 m ad est dell'argine sinistro dell'area golenale del Fiume Brenta (SIC/ZPS IT 3260018 "Grave e Zone umide della Brenta"), che rappresenta il sito della rete Natura 2000 più vicino.

L'attività della ditta, che consta di operazioni di messa in riserva, selezione ed eventuale riduzione volumetrica mediante pressa-cesoia, non produce alcuno scarico industriale o emissione aeriforme che possa interessare l'ambiente circostante e men che meno il sito della rete Natura 2000 in parola. Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono raccolte e trattate e quindi recapitate nel collettore fognario pubblico gestito da ETRA S.p.A.. Le emissioni acustiche risultano compatibili con i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale.

Per quanto sopra e in ragione della tipologia dell'impianto e del contesto produttivo al contorno, si ritiene di poter escludere che l'attività della ditta possa comportare effetti significativi di sorta sui siti medesimi anche nella configurazione impiantistica di progetto che non differisce sostanzialmente da quella attuale.

In ogni caso, al fine di stabilire la significatività degli effetti determinati dall'attività di *Compostella Rottami* nella configurazione di progetto e quindi la necessità o meno di predisporre il documento di Valutazione di Incidenza Ambientale, è stato predisposto il presente documento, elaborato secondo la metodologia di cui al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2299 del 09/12/2014 (*Selezione preliminare – "screening"*).

FASE 1 – Necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza

L'impianto di recupero di *Compostella Rottami S.r.l.* trovasi in un lotto produttivo al civico n. 11 di Via delle Industrie nella Z.A.I. del Comune di Cartigliano. La Z.A.I. si estende a sud-ovest del centro abitato, per un tratto di circa un chilometro e mezzo sul lato sinistro del Fiume Brenta, che delimita naturalmente il confine occidentale del Comune di Cartigliano. A est della Z.A.I. trovasi un'estesa area residenziale che si sviluppa lungo l'asse Via Rive – Via Vivaldi che collega il centro di Cartigliano con quello di Tezze sul Brenta. Il sito occupato da Compostella Rottami s.r.l. è classificato dallo strumento urbanistico comunale come *DI.1: "zona per insediamenti produttivi artigianali ed industriali"*.

L'impianto è esistente e necessita della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. al fine di "convertire" il proprio titolo legittimante (l'A.U.A. di cui attualmente dispone) in una autorizzazione (ordinaria) ex art. 208 D.Lgs. N. 152/06. Con l'occasione la ditta intende anche potenziare la propria attività, prevedendo alcune ulteriori tipologie di rifiuti conferibili ed implementando l'operazione di selezione e cernita R12, con un marginale aumento della propria capacità massima di trattamento (da 25'000 t/anno a 30'000 t/anno).

Le operazioni di recupero previste nella configurazione di progetto sono le seguenti:

- messa in riserva dei rifiuti (R13) ed eventuale accorpamento per tipologia (R13-R12), in cumuli, all'interno di box delimitati da pannelli metallici e/o con elementi prefabbricati in c.a.v. del tipo "new jersey";
- selezione (R12) dei rifiuti conferiti finalizzata alla rimozione di eventuali componenti indesiderate e/o alla preparazione di partite omogenee (raggruppamento) di rifiuti da destinare ad impianti di recupero autorizzati;
- recupero di metalli (R4) mediante operazioni di cernita manuale a terra con l'ausilio di caricatore a polipo (selezione in cumulo);
- riduzione volumetrica (eventuale) mediante pressa/cesoia.

Lo stoccaggio dei rifiuti e dei materiali recuperati EoW / M.P.S. avverrà prevalentemente all'interno di box delimitati da pannelli metallici e/o con elementi prefabbricati in c.a.v. del tipo "new jersey".

All'impianto vengono e verranno conferiti, messi in riserva e trattati rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi.

Le operazioni di movimentazione, messa in riserva, selezione e riduzione volumetrica con pressa-cesoia non possono determinare alcuno scarico idrico o emissione atmosferica significativa.

Tutta l'area operativa dell'impianto (interna ed esterna) è pavimentata con massetto di calcestruzzo armato e le acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabilizzate scoperte vengono raccolte e trattate per essere infine recapitate in pubblica fognatura. Le acque dei pluviali dei tetti, incontaminate stante l'assenza di camini ed emissioni convogliate di sorta, vengono recapitate negli strati subsuperficiali del suolo mediante pozzi disperdenti.

Le emissioni acustiche dell'attività risultano compatibili con i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale.

Vengono adottate tutte le misure e le cautele necessarie ad evitare scarichi incontrollati o emissioni in grado di interessare l'ambiente circostante.

Il sito della rete Natura 2000 più prossimo all'impianto è il SIC/ZPS IT 3260018 "*Grave e Zone umide della Brenta*", costituito dall'area golenale del Fiume Brenta, il cui argine sinistro si trova circa 150 m a ovest dello stabilimento di *Compostella Rottami*.

Per quanto sopra argomentato, si ritiene che l'attività di recupero della ditta, sia nella configurazione autorizzata che in quella di progetto, non possa comportare alcun effetto significativo nei confronti dell'ambiente circostante, men che meno nei confronti del sito della rete Natura 2000 in oggetto.

Appare inoltre opportuno evidenziare come lo stabilimento di *Compostella Rottami* si trovi in un'area industriale caratterizzata dalla presenza di numerose industrie adiacenti, con svariate attività produttive. Tra l'area golenale del Fiume Brenta (appartente al SIC/ZPS "*Grave e Zone umide della Brenta*") e l'impianto di recupero risultano infatti frapposti numerosi fabbricati industriali occupati da aziende diverse. Va inoltre sottolineato come il progetto in questione riguardi in misura prioritaria il cambio di regime autorizzativo (da "semplificato" a "ordinario") dell'impianto di recupero rifiuti di *Compostella Rottami* e come le operazioni svolte (movimentazione, selezione, riduzione volumetrica) saranno sostanzialmente le medesime già svolte in impianto, con un modesto aumento della potenzialità complessiva (circa del 20%) richiesto cautelativamente in previsione di un possibile sviluppo futuro del proprio bacino di utenza.

In ragione di quanto sopra esposto, della tipologia di attività e della sua posizione rispetto al sito della rete Natura 2000 più prossimo, si ritiene che, per il passaggio dalla procedura "semplificata" alla procedura "ordinaria" dell'impianto di recupero rifiuti di *Compostella Rottami s.r.l.*, NON sia necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile a "*piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)*" di cui all'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014.

FASE 2 – Descrizione del piano, progetto o intervento - individuazione e misura degli effetti

Per quanto riguarda la descrizione dell'impianto di *Compostella Rottami s.r.l* e l'individuazione e la misura degli effetti ambientali si rimanda rispettivamente alle Relazioni argomento degli ***Elaborati A1 e B1*** della documentazione di screening.

FASE 3 – Valutazione della significatività degli effetti

Per quanto argomentato, in considerazione del tipo di attività svolta da *Compostella Rottami s.r.l* oltretché della localizzazione dell'impianto rispetto al sito della rete Natura 2000 più prossimo, si ritiene di poter escludere, per ogni componente ambientale, qualsivoglia impatto determinato dall'attività sugli habitat e sulle specie presenti nelle zone protette. Viene comunque prodotta una matrice di screening al fine di valutare sommariamente gli effetti sui "siti" della rete Natura 2000 dei vari aspetti ambientali determinati dall'esercizio dell'impianto in esame.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Emissioni aeriformi	Nell'impianto di recupero vengono gestiti rifiuti non pericolosi metallici, per i quali sono previste operazioni di messa in riserva (R13) e di selezione/cernita per il recupero dei metalli (R4-R12) con eventuale riduzione volumetrica tramite cesoiatura. Tutte le operazioni vengono svolte all'aperto e non sono presenti emissioni convogliate; altre emissioni, di tipo diffuso, sono occasionali e comunque trascurabili, soprattutto rispetto all'inquinamento atmosferico prodotto dall'intenso traffico veicolare circolante sulle strade contermini e all'interno della Z.A.I. in cui è localizzato l'impianto, e non possono obiettivamente comportare alcuna incidenza significativa sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante, men che meno nel sito della rete Natura 2000 considerato.
Emissione di rumore	Le emissioni acustiche prodotte dall'attività sono compatibili con i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale. In considerazione della distanza e della posizione dell'impianto rispetto al sito della rete Natura 2000 considerato non è prevedibile alcuna incidenza significativa sul clima acustico all'interno del sito stesso, evidenziandosi peraltro come tra il sito e l'impianto risultino presenti sorgenti di emissioni acustiche decisamente preponderanti quali altre attività industriali/produuttive nonché la principale strada di accesso e percorrenza della Z.A.I. (Via delle Industrie).
Produzione rifiuti	Tutti i rifiuti prodotti dall'azienda sono conferiti a ditte autorizzate e non possono determinare alcuna variazione di produzioni di rifiuti all'interno del sito considerato.
Disturbo antropico	L'impianto è situato all'interno della Z.A.I. di Cartigliano, in un contesto fortemente urbanizzato, ad una distanza di circa 150 m dall'argine sinistro dell'area golenale del Fiume Brenta. In considerazione della posizione dell'impianto si ritiene che l'attività della ditta non possa comportare alcun contributo additivo al disturbo antropico locale, dovuto principalmente al complesso delle attività della Z.A.I. e al traffico veicolare locale.
Emissioni luminose	L'attività di recupero di Compostella Rottami viene condotta esclusivamente in periodo diurno e non può comportare alcuna alterazione della luminosità all'interno dei siti considerati.
Emissioni liquide	L'impianto non produce alcuno scarico di acque reflue industriali. Le acque meteoriche di dilavamento del piazzale esterno vengono raccolte e trattate in apposito impianto di depurazione prima di essere scaricate nella pubblica fognatura gestita da ETRA S.p.A.. Le acque dei pluviali delle coperture, in quanto incontaminate, vengono recapitate negli strati subsuperficiali del suolo mediante pozzi assorbenti. Poiché gli scarichi riconducibili all'attività vengono recapitati in pubblica fognatura, l'esercizio dell'impianto non può comportare alcun effetto significativo nei confronti delle acque all'interno del sito della rete Natura 2000 considerato, peraltro collocato a monte idrografico rispetto alla ditta.
Alterazione della qualità dell'aria	Non è prevedibile alcuna incidenza significativa sulla qualità dell'aria all'interno del sito considerato.
Alterazione della qualità dei suoli	Non è prevedibile alcuna incidenza significativa, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo, sul suolo all'interno del sito considerato.
Alterazione della qualità delle acque	In considerazione dell'assenza di acque reflue con recapito diverso dalla fognatura pubblica, non è prevedibile alcuna alterazione della qualità delle acque all'interno del sito considerato.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Perdita di superficie di habitat	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat dato che l'impianto è collocato all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat	Non si ha alcuna frammentazione di habitat dato che l'impianto è collocato all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat prioritari	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat prioritari dato che l'impianto è collocato all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat prioritari	Non si ha alcuna frammentazione di habitat prioritari dato che l'impianto è collocato all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat di specie	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat di specie dato che l'impianto è collocato all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat di specie	Non si ha alcuna frammentazione di habitat di specie dato che l'impianto è collocato all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di specie a interesse conservazionistico	Non si ha alcuna perdita di specie a interesse protezionistico dato che l'impianto è collocato all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato.
Diminuzione densità popolazioni	Non si ha alcuna diminuzione di densità di popolazione dato che l'impianto è collocato all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato.
Interazione con gli ecosistemi	Non si ha nessuna perdita di taxa o di specie chiave.

FASE 4 – Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare

Come previsto al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2299 del 09/12/2014 si riporta una sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni assunte che hanno portato alla conclusione che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Dati identificativi del piano, progetto o intervento	
Oggetto	Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il passaggio dalla procedura “semplificata” alla procedura “ordinaria” dell’attività di recupero rifiuti di Compostella Rottami s.r.l.
Proponente	Compostella Rottami s.r.l.
Procedura	Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 (screening)
Autorità competente	Provincia di Vicenza
Professionista incaricato	Ing. Ruggero Rigoni
Comune di localizzazione	Cartigliano
Inquadramento dell’attività e descrizione dell’istanza	<p>La proposta in discussione riguarda il passaggio dell’attività di recupero di rifiuti metallici (non pericolosi) di Compostella Rottami s.r.l. dal regime “semplificato” (ex art. 216 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.) a quello “ordinario” (ex art. 208 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.).</p> <p>Per ogni approfondimento si rimanda alle Relazioni argomento degli Elaborati A1 e B1 della documentazione di screening.</p>
Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti della rete Natura 2000 potenzialmente interessati	<p>Il sito della rete Natura 2000 più prossimo all’impianto è il SIC/ZPS IT 3260018 “<i>Grave e Zone umide della Brenta</i>”, costituito dall’area golenale del Fiume Brenta, il cui argine sinistro si pone circa a 150 m a ovest dello stabilimento di <i>Compostella Rottami</i>.</p> <p>Come indicato nel Formulario Standard, il sito in questione è caratterizzato da un ambiente fluviale con greti, steppe fluviali e boschi ben conservati. Si rileva la presenza di ampi specchi lacustri con canneti e altra vegetazione ripariale. Si osservano accentuati fenomeni di dealpinismo motivati dalla prossimità con la flessura pedemontana veneta.</p> <p>L’area del SIC/ZPS rientra nella Regione Biogeografica Continentale e si estende per una superficie di 3’848 ettari e una lunghezza di 104 km. La quota minima è di 15 m s.l.m. e quella massima di 104 m s.l.m..</p> <p>I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none">• corpi d’acqua interni (acque stagnanti e correnti) con una copertura del 20%,• torbiere, stagni, paludi, vegetazione di cinta con una copertura del 10%,• praterie aride, steppe con una copertura del 5%,• praterie umide e di mesofite con una copertura del 3%,• foreste di caducifoglie con una copertura del 20%,• impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti e specie esotiche) con una copertura del 5%,• colture cerealicole (incluse colture in rotazione con maggese) con una copertura del 30%,• altri terreni agricoli con una copertura del 6%,• altri (abitati, strade, aree industriali, ...) con una copertura dell’1%. <p>Il sito costituisce un ambiente di notevole interesse per la presenza di un complesso di habitat importante per specie ornitiche rare e localizzate e per la nidificazione e svernamento di numerose specie di uccelli. La fauna locale è ricca di mammiferi, anfibi, rettili e pesci, mentre per quanto riguarda la flora si rileva la presenza di comunità vegetali rare o eterotopiche. La presenza di alberi di grosse dimensioni negli ambiti boschivi favorisce l’insediamento di numerosi chiroterteri forestali.</p> <p>Il Formulario Standard identifica come principali vulnerabilità del SIC/ZPS in questione l’inquinamento generalizzato, l’alterazione delle rive, la presenza di discariche, la distruzione della vegetazione ripariale, l’estrazione di sabbia e ghiaia e le modifiche del funzionamento idrografico in generale.</p>

Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati	Nell'ambito della zona industriale di Cartigliano, lo scrivente studio ha elaborato un progetto analogo (impianto di recupero di rifiuti prevalentemente metallici) per la ditta Compostella A. s.r.l.; si ritiene tuttavia che, in ragione della distanza reciproca tra i due impianti (circa 900 m in linea d'aria) e della tipologia delle due attività, non siano ipotizzabili effetti combinati sul sito considerato.
Progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito	L'istanza presentata non è correlata o necessaria alla gestione del sito.
Descrizione ed analisi delle incidenze	Assenza di incidenze significative.

Valutazione della significatività degli effetti	
Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica	L'impianto di recupero di Compostella Rottami s.r.l. è esistente e trovasi all'interno di un'area significativamente antropizzata e a destinazione produttiva (la Z.A.I. di Cartigliano). L'azienda adotta tutte le cautele e le misure necessarie ad evitare emissioni e scarichi incontrollati in grado di interessare l'ambiente circostante. L'attività non produce reflui industriali né emissioni in atmosfera di sorta; le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono raccolte, trattate e scaricate in pubblica fognatura; l'impianto risulta compatibile sotto il profilo acustico con il contesto insediativo. Si riscontra inoltre, tra l'impianto e l'argine del Fiume Brenta, la presenza di diverse attività produttive nonché del principale asse viario della Z.A.I. (Via delle Industrie) che risultano sicuramente preponderanti in termini di disturbo antropico, anche solo per un principio di vicinanza. Per quanto rappresentato l'attività di Compostella Rottami, non può determinare alcuna incidenza significativa sul sito della rete Natura 2000 più prossimo, costituito dall'area golenale del Fiume Brenta, anche considerando le ulteriori implementazioni richieste con il progetto in discussione (di passaggio dalla procedura "semplificata" alla procedura "ordinaria") peraltro obiettivamente marginali.
Consultazione con gli Organi e Enti competenti e risultato della consultazione	Non effettuate (non necessarie)

Dati raccolti per l'elaborazione dello screening			
Responsabile della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Riferimenti per la consultazione dei dati utilizzati
<i>Dott. Ing. Ruggero Rigoni</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Banca dati Ministero dell'Ambiente - Servizio Conservazione Natura. - Banche dati personali. - Pubblicazioni: vedasi Bibliografia allegata (All. II). 	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> - Sito internet Ministero dell'Ambiente - Servizio Conservazione Natura. - Sito internet www.regione.veneto.it.

Esito della procedura di screening

La valutazione di incidenza non risulta necessaria in quanto la proposta in discussione è riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014 al punto “*la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)*”.

In particolare si evidenzia che:

1. l'impianto di *Compostella Rottami s.r.l.* esiste da diversi decenni e si colloca all'interno di un'area fortemente urbanizzata, qual è la Z.A.I. di Cartigliano, distante circa 150 m dall'argine sinistro dell'area golenale del Fiume Brenta che rappresenta il sito della rete Natura 2000 più prossimo (SIC/ZPS IT 3260018 “*Grave e Zone umide della Brenta*”); la proposta in discussione concerne una modifica gestionale (il passaggio dal regime “semplificato” al regime “ordinario”) di un impianto esistente, con un modesto incremento della potenzialità di trattamento e con l'implementazione dell'operazione di selezione R12 in concreto non diversa dall'operazione R4 già autorizzata; l'impianto non utilizza aree appartenenti o prossime al sito della rete Natura 2000 considerato, e pertanto non può dar luogo ad alcuna perdita di superficie o frammentazione di habitat, habitat prioritari o habitat di specie ivi presenti;
2. l'impianto di recupero non produce emissioni in atmosfera di tipo convogliato e soltanto le operazioni di scarico e di movimentazione dei rifiuti potrebbero comportare emissioni diffuse (di polveri), di entità limitata nel tempo e nello spazio, che comunque non possono compromettere la qualità dell'aria dell'ambiente circostante, men che meno del sito della rete Natura 2000 considerato, peraltro collocato sopravento rispetto alla ditta;
3. l'attività non produce alcun reflujo industriale e le acque meteoriche di dilavamento del piazzale pavimentato esterno vengono raccolte e trattate, prima di essere recapitate in pubblica fognatura; si escludono pertanto fenomeni d'inquinamento che possano interessare l'ambiente idrico del sito della rete Natura 2000 considerati;
4. in relazione ai livelli di rumore verificati tramite idonea indagine fonometrica e in considerazione della distanza tra l'impianto e il sito della rete Natura 2000 considerato, non si può avere alcuna variazione significativa del clima acustico all'interno del sito stesso;
5. non è ipotizzabile alcuna variazione di produzione di rifiuti all'interno del sito considerato correlata all'attività della ditta;

6. in considerazione della distanza e della posizione dell'impianto rispetto al sito della rete Natura 2000 considerato e poiché l'attività della ditta viene svolta unicamente in periodo diurno, non è ipotizzabile alcuna alterazione della luminosità all'interno del sito stesso;
7. in considerazione della distanza, dell'assenza di qualsivoglia significativo fenomeno perturbativo e di effetti additivi determinati dalla proposta in discussione ed in relazione all'assenza nell'ambito e in prossimità della ditta (che insiste su un'area antropizzata a destinazione produttiva appartenente alla Z.A.I. del Comune di Cartigliano), di habitat idonei alla riproduzione, al nutrimento o all'insediamento di specie animali o vegetali presenti all'interno del sito della rete Natura 2000 considerato, non è prevedibile alcuna diminuzione di densità o perdita di popolazioni animali e/o vegetali al loro interno.

Dichiarazione firmata del professionista

Sulla scorta delle indagini svolte, delle analisi effettuate e delle valutazioni dei possibili effetti, seguendo la procedura indicata nella guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE della Regione Veneto (D.G.R. n. 2299 del 09/12/2014), si dichiara che, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi su siti della rete Natura 2000, relativamente alla proposta oggetto dell'istanza di verifica di assoggettabilità.



Dott. Ing. Ruggero Rigoni

Ruggero Rigoni

ALLEGATO II

BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE

- COMMISSIONE EUROPEA. 1999. *Interpretation manual of European Union habitats. Natura 2000*. European Commission, DG Environment, Eur 15/2; pp. 119.
- COMMISSIONE EUROPEA, DIREZIONE GENERALE AMBIENTE. 2001. *Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti della rete Natura 2000*. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.
- AGOSTINI A.; (a cura di) 2003 – *Natura 2000 il contributo trentino alla rete europea della biodiversità* – Provincia autonoma di Trento, Assessorato all'ambiente, sport e pari opportunità, Servizio parchi e conservazione della natura, Rovereto (TN), 269 pp.
- DEL FAVERO R. e altri; 2000 - *Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto* - Regione Veneto, Dipartimento per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre-Venezia, 335 pp.
- LASEN C.; WILHALM T; 2005 - *Natura 2000 Habitat in Alto Adige*. Ripartizione natura e paesaggio - Provincia autonoma di Bolzano, Bolzano, 190 pp.
- *Formulario standard SIC/ZPS IT 3260018 "Grave e Zone umide della Brenta"*.
- REGIONE DEL VENETO. ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER IL TERRITORIO. AUTORITÀ RETE NATURA 2000. DIREZIONE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI, 2003. *Rete Natura 2000. Normativa e cartografia di riferimento. CD-rom*.
- SPAGNESI M., ZAMBOTTI L., 2001 – *Raccolta delle norme nazionali e internazionali per la conservazione della fauna e degli habitat* – Quad. Cons. Natura, 1 – Ministero dell'Ambiente - Istituto Nazionale Fauna Selvatica, Modena, 375 pp.
- *ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NELLA PROVINCIA DI VICENZA* – Gruppo Vicentino di Studi ornitologici "Nisoria"
- *ATLANTE DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DELLA PROVINCIA DI VICENZA* – Gruppo di Studi Naturalistici "Nisoria".
- *ATLANTE DEI MAMMIFERI DEL VENETO* – Società Veneziana di Scienze Naturali
- Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura e da Banche dati personali

SITI INTERNET CONSULTATI

- www.regione.veneto.it
- www.provincia.vicenza.it
- www.comune.cartigliano.vi.it